



**COMUNE DI GUASTALLA**  
Provincia di Reggio Emilia

\*\*\*\*\*

**VERBALE DI DELIBERAZIONE DELLA GIUNTA COMUNALE**

**Deliberazione n. 91 del 12/11/2019**

**OGGETTO: APPROVAZIONE IN LINEA TECNICA DELLO SCHEMA DI PROTOCOLLO D'INTESA TRA REGIONE EMILIA ROMAGNA, PROVINCE DI MODENA E REGGIO EMILIA, I COMUNI DI RIO SALICETO, CAMPAGNOLA EMILIA, NOVELLARA, BAGNOLO, GUASTALLA E CARPI, PER LA REALIZZAZIONE DELLA CICLOVIA CARPI - GUASTALLA**

L'anno **duemiladiciannove** addì **dodici** del mese di **novembre** alle ore **17:30** nella sede Municipale, si è riunita la Giunta Comunale nelle persone dei Sigg.ri:

VERONA CAMILLA	SINDACO	Presente
ARTONI MATTEO	VICESINDACO	Presente
FORNASARI LUCA	ASSESSORE	Presente
LANZONI CHIARA	ASSESSORE	Presente
NEGRI GLORIA	ASSESSORE	Presente
PAVESI IVANO	ASSESSORE	Presente

**Presenti n. 6**

**Assenti n. 0**

Partecipa il SEGRETARIO GENERALE D'ARAIO MAURO che provvede alla redazione del presente verbale.

Presiede la seduta, nella sua qualità di SINDACO, la Sig. VERONA CAMILLA che, riconosciuta valida la seduta per il numero legale di intervenuti, dichiara aperta la trattazione dell'oggetto sopra indicato.

## SETTORE TERRITORIO E PROGRAMMAZIONE

\*\*\*\*\*

Oggetto: APPROVAZIONE IN LINEA TECNICA DELLO SCHEMA DI PROTOCOLLO D'INTESA TRA REGIONE EMILIA ROMAGNA, PROVINCE DI MODENA E REGGIO EMILIA, I COMUNI DI RIO SALICETO, CAMPAGNOLA EMILIA, NOVELLARA, BAGNOLO, GUASTALLA E CARPI, PER LA REALIZZAZIONE DELLA CICLOVIA CARPI - GUASTALLA

### LA GIUNTA COMUNALE

Premesso che:

- la mobilità ciclistica, modalità di spostamento ecosostenibile, costituisce uno degli elementi caratterizzanti lo sviluppo turistico sia delle zone interne, di minore attrattività per il turismo di massa, sia delle aree di maggiore interesse storico-culturale, attraverso la valorizzazione delle identità, delle eccellenze dei territori;
- la creazione di un sistema di ciclovie turistiche, nel contesto nazionale, può rappresentare un ulteriore elemento di sviluppo e valorizzazione turistica del nostro Paese, soprattutto se tale sistema risulta interconnesso con le altre modalità di trasporto;
- la promozione del patrimonio storico-artistico può essere perseguita anche con la messa a punto di nuove strategie di crescita sostenibile che valorizzano le peculiarità caratterizzanti il tessuto dei differenti territori e che sono in grado di innescare processi di miglioramento economico generando opportunità di crescita diffusa e durevole nel tempo, in armonia con il paesaggio e l'ambiente;
- lo sviluppo ecosostenibile del territorio è anche direttamente connesso alla rivalutazione e all'insediamento di imprese locali, di piccola e media dimensione, che traggono dal contesto agricolo, dalle tradizioni enogastronomiche, dal patrimonio storico-culturale e ambientale gli elementi a base del loro radicamento e della loro stabilità nel tempo;
- tale sviluppo può essere perseguito attraverso la promozione dell'imprenditorialità turistica e la crescita di un settore produttivo strategico per la ripresa economica, nonché assicurando la competitività dell'offerta turistico-culturale italiana con azioni congiunte mirate alla valorizzazione del paesaggio e del patrimonio storico-artistico e ambientale anche delle aree interne del Paese;
- la fruizione di tale patrimonio richiede che siano individuate, realizzate e/o ottimizzate le interconnessioni operative fra eccellenze presenti sul territorio;

Premesso inoltre che a livello nazionale:

- la legge 11 gennaio 2018, n. 2 prevede che con decreto del Ministro delle infrastrutture e dei trasporti, di concerto con il Ministro dell'economia e delle finanze, sia approvato il Piano generale della mobilità ciclistica, parte integrante del Piano generale dei trasporti e della logistica, adottato in coerenza con il sistema nazionale delle ciclovie turistiche di cui all'articolo 1, comma 640, della legge 28 dicembre 2015, n. 208;

- tale priorità risulta confermata negli atti di indirizzo, come nell'atto dirigenziale ministeriale n.373 del 2018, in cui fra le priorità politiche in tema di *"incremento di efficienza del sistema dei trasporti"* viene ricompresa la *"prosecuzione delle attività per la promozione e realizzazione di progetti diretti a creare un sistema di ciclovie turistiche nazionali, di ciclostazioni, nonché per la sicurezza della circolazione ciclistica cittadina"*;
- in tale contesto l'articolo 1, comma 640, della l. 28 dicembre 2015, n. 208 e successive modificazioni e integrazioni ha previsto uno stanziamento di specifiche risorse alle regioni coinvolte per gli interventi finalizzati allo sviluppo della mobilità ciclistica ed in particolare per la progettazione e la realizzazione di un Sistema Nazionale di Ciclovie Turistiche -SNCT, con la priorità a una decina di percorsi che nel nostro territorio regionale riguardano tre Ciclovie: la **"Ciclovía del Sole" da Verona a Firenze** (con Ente capofila la regione Emilia-Romagna, facente parte della Rete ciclabile europea denominata EuroVelo -EV7), la **"Ciclovía del VenTo" da Venezia a Torino** (con la Regione Lombardia ente capofila-EuroVelo -EV8) e la "Ciclovía Adriatica" da Brindisi a Trieste (con la Regione Marche capofila);
- il Decreto interministeriale del Ministro delle infrastrutture e dei trasporti, di concerto con il Ministero dei beni e delle attività culturali e il Ministero delle politiche agricole alimentari, forestali e del turismo del 29 novembre 2018 n.517, pubblicato nella Gazzetta Ufficiale 22 gennaio 2019, n. 18, ha definito le nuove modalità di realizzazione dei progetti e degli interventi, nonché il piano di riparto e le modalità di erogazione delle risorse, stanziare con la legge di cui sopra;

Premesso infine che nel contesto sopradescritto:

- queste azioni vengono rafforzate da quanto previsto in termini di strategie e priorità, dalla nuova Legge n. 2 dell'11 gennaio 2018 (in vigore dal 15 febbraio 2018) inerente: *"Disposizioni per lo sviluppo della mobilità in bicicletta e la realizzazione della rete nazionale di percorribilità turistica"*. In essa vengono ribadite le priorità sopracitate e sono previsti inoltre diversi livelli territoriali di pianificazione da armonizzare nel corso del tempo (Piano Nazionale della Mobilità Ciclistica in corso di elaborazione, Piano regionale della Rete Ciclabile, Biciplan comunale...);
- In questo contesto dal 2020 sono previste specifiche ulteriori risorse statali per la realizzazione di interventi compresi prioritariamente nella pianificazione ciclabile ai diversi livelli;
- Si rileva ancora che ai sensi della sopracitata Legge n. 2 del 11 gennaio 2018 all'articolo 3 prevede che *"(...) le Regioni, nell'ambito delle proprie competenze (...) predispongono e approvano con cadenza triennale, in coerenza con il piano regionale dei trasporti e della logistica e con il Piano nazionale della mobilità ciclistica, il piano regionale della mobilità ciclistica. Il piano regionale della mobilità ciclistica individua gli interventi da adottare per promuovere l'uso della bicicletta come mezzo di trasporto sia per le esigenze quotidiane sia per le attività turistiche e ricreative nel territorio regionale e per conseguire le altre finalità della presente legge"*.
- In sede di prima applicazione, agendo anche per l'omogeneizzazione dei vari strumenti individuati, il piano di settore (PRIT) svolge le funzioni del previsto Piano regionale della mobilità ciclistica. Il Piano Regionale Integrato dei Trasporti -PRIT 2025 (proposta approvata con Delibera di Giunta n° 2045 del 03/12/2018 e Piano adottato con Delibera dell'Assemblea Legislativa n.214 del 10 luglio 2019) è adesso in fase di predisposizione delle risposte alle osservazioni e proposte presentate dagli stakeholders, ai fini della sua approvazione regionale finale prevista entro il 2019.

Premesso inoltre che a livello regionale:

- Come soprarichiamato per il nostro territorio, le Regioni territorialmente interessate dalle ciclovie hanno previsto nell'ambito dei propri strumenti di pianificazione e di programmazione

la priorità di questi percorsi in coerenza con la rete ciclabile europea denominata EuroVelo e quella nazionale denominata Bicalta;

- in particolare la Regione Emilia-Romagna con la Legge regionale n.10/2017: “*Interventi per la promozione e lo sviluppo del sistema regionale della ciclabilità*”, ha anche confermato l’impegno alla realizzazione delle ciclovie turistiche per l’incentivo dell’uso quotidiano della bicicletta, ma anche per la promozione del territorio e di individuazione della rete ciclabile regionale;

- per le ciclovie nazionali sono stati sottoscritti con il MIT nuovi protocolli d’Intesa ad aprile 2019 e nello specifico per le tre ciclovie in cui è coinvolta la nostra Regione l’approvazione delle relative convenzioni è avvenuta con DGR n.521 dell’8 aprile 2019 (Sole), DGR n.590 dell’15 aprile 2019 (Vento) e n.473 del 1 aprile 2019 (Adriatica);

Considerato che:

- nell’ottica di potenziare e valorizzare il nostro territorio è stata individuata una ciclovia estesa e connessa ai sistemi locali che coinvolge i Comuni di Bagnolo in Piano, Rio saliceto, Campagnola Emilia, Novellara, Guastalla e Carpi;

- che nello specifico la proposta di Ciclovia Carpi-Guastalla ha le seguenti prime caratteristiche generale da approfondire e valutare:

- ricade nei Comuni di Carpi, Rio Saliceto, Campagnolo Emilia, Novellara, Guastalla e Bagnolo in Piano e quindi coinvolgono le Province di Modena e Reggio Emilia;

- che i sei comuni coinvolti hanno una popolazione di circa 120.000 abitanti, con la presenza di servizi di trasporto pubblico sia su gomma, sia su ferro con la presenza di quattro stazioni di fermata delle ferrovie regionali;

- il percorso di massima individuato ha altre potenzialità quali il collegamento trasversale con le Ciclovie Nazionali Turistiche Sole e Vento, l’attraversamento inoltre di aree urbane di importante carattere storico e architettonico e anche tre zone naturalistiche da preservare di valore naturalistico riconosciute a livello europeo e destinate a Protezione Speciale (ZPS);

Ritenuto quindi opportuno approvare, in linea tecnica, lo schema di protocollo d’intesa tra tutti i soggetti interessati alla realizzazione della ciclovia Carpi-Guastalla;

Vista la bozza del protocollo d’intesa, allegata alla presente deliberazione, che i rappresentanti dei vari Enti dovranno procedere alla sottoscrizione;

DATO ATTO che:

- il Responsabile del Procedimento ai sensi dell’art. 4 della Legge n. 241/1990 è individuata nella persona, dell’Arch. Silvia Cavallari Responsabile del Settore Territorio e Programmazione, come da poteri conferitigli dal Dirigente dell’Area di Staff in data 02/05/2019 nomina prot. N. 009959;

- non sussiste alcun conflitto di interessi, così come disciplinato dalla legge n.190/2012 “Disposizioni per la prevenzione e la repressione della corruzione e dell’illegalità nella pubblica amministrazione”;

- non sussistono altresì le cause di inconferibilità e/o incompatibilità di incarichi presso le pubbliche amministrazioni previste dal D.Lgs. n.39/2013;

- il medesimo responsabile del procedimento effettuerà le verifiche del caso circa gli eventuali obblighi di pubblicazione previsti dal D.Lgs. 14/03/2013 n.33 riguardante la “Trasparenza Amministrativa”;

- estensore del presente atto è l’Arch. Silvia Cavallari;

ACQUISITO ed allegato il solo parere di regolarità tecnica espresso del responsabile del Settore Territorio e Programmazione, ai sensi dell’art.49, comma 1, del D.Lgs. n.267/2000, considerato che l’atto non necessita di parere di regolarità contabile in quanto non comporta riflessi diretti o indiretti sulla situazione economico-finanziaria o sul patrimonio dell’ente;

Con voti favorevoli unanimi legalmente espressi

## DELIBERA

1. **di approvare in linea tecnica**, quale parte integrante e sostanziale del presente atto, lo schema di Protocollo d'Intesa, **Allegato A**, volto alla realizzazione della Ciclovia Carpi-Guastalla;
2. **di stabilire** che successivamente alla sottoscrizione del Protocollo d'intesa si procederà alla predisposizione di specifico atto ai fini dell'attuazione delle modalità operative per la predisposizione degli elaborati progettuali della ciclovia Carpi-Guastalla;
3. **di dare atto** che il Comune di Carpi si è proposto come Comune Capofila e che pertanto si attiverà per lo svolgimento di tutte le operazioni di tipo amministrativo successive alla sottoscrizione del Protocollo d'Intesa;
4. **di dare atto** che il Sindaco, o suo delegato, provvederà alla sottoscrizione del Protocollo d'intesa suddetto, apportando eventuali modifiche di carattere non sostanziale che si rendessero necessarie in sede di stipula;
5. **di dare atto inoltre che** il provvedimento definitivo di approvazione verrà pubblicato sul sito istituzionale del Comune ai sensi e nel rispetto delle disposizioni dettate dall'art. 39, comma 3 del D.Lgs 14-3-2013 n. 33, come modificato ed integrato dal DLgs 97/2016;
6. **di rendere** la presente deliberazione immediatamente eseguibile ai sensi dell'art.134, comma 4 del D.Lgs n.267/2000, al fine di dar corso a tutti gli atti conseguenti alla seguente deliberazione.

Letto, approvato e sottoscritto digitalmente ai sensi dell'art. 21 D.L.gs n.82/2005 e s.m.i.

IL SINDACO  
VERONA CAMILLA

IL SEGRETARIO GENERALE  
D'ARAIO MAURO

## **ALLEGATO A:**

### **SCHEMA PROTOCOLLO DI INTESA**

tra

**Regione Emilia-Romagna**

e

**COMUNE DI GUASTALLA (RE)**

per la redazione dello

#### **Studio di fattibilità/Progettazione della Ciclovia Carpi-Guastalla**

Percorso da Carpi a Guastalla passando per Rio Saliceto, Campagnola Emilia, Novellara e Bagnolo in Piano nelle Province di Modena e Reggio-Emilia.  
Ciclovia di collegamento tra due Ciclovie Turistiche del Sistema Nazionale delle Ciclovie Turistiche -SNCT: Ciclovia del Sole e Ciclovia VenTo.

### **PREMESSO CHE:**

- la mobilità ciclistica, modalità di spostamento ecosostenibile, costituisce uno degli elementi caratterizzanti lo sviluppo turistico sia delle zone interne, di minore attrattività per il turismo di massa, sia delle aree di maggiore interesse storico-culturale, attraverso la valorizzazione delle identità, delle eccellenze dei territori;
- la creazione di un sistema di ciclovie turistiche, nel contesto nazionale, può rappresentare un ulteriore elemento di sviluppo e valorizzazione turistica del nostro Paese, soprattutto se tale sistema risulta interconnesso con le altre modalità di trasporto;
- la realizzazione di un sistema nazionale di ciclovie turistiche deve tendere ad una rete di direttrici principali ed un insieme di itinerari cicloturistici extraurbani interconnessi con le reti ciclabili in ambito urbano;
- la promozione del patrimonio storico-artistico può essere perseguita anche con la messa a punto di nuove strategie di crescita sostenibile che valorizzano le peculiarità caratterizzanti il tessuto dei differenti territori e che sono in grado di innescare processi di miglioramento economico generando opportunità di crescita diffusa e durevole nel tempo, in armonia con il paesaggio e l'ambiente;
- lo sviluppo ecosostenibile del territorio è anche direttamente connesso alla rivalutazione e all'insediamento di imprese locali, di piccola e media dimensione, che traggono dal contesto agricolo, dalle tradizioni enogastronomiche, dal patrimonio storico-culturale e ambientale gli elementi a base del loro radicamento e della loro stabilità nel tempo;
- tale sviluppo può essere perseguito attraverso la promozione dell'imprenditorialità turistica e la crescita di un settore produttivo strategico per la ripresa economica, nonché assicurando la competitività dell'offerta turistico-culturale italiana con azioni congiunte mirate alla valorizzazione del paesaggio e del patrimonio storico-artistico e ambientale anche delle aree interne del Paese;

### **Premesso inoltre che a livello nazionale:**

- la legge 11 gennaio 2018, n. 2 prevede che con decreto del Ministro delle infrastrutture e dei trasporti, di concerto con il Ministro dell'economia e delle finanze, sia approvato il Piano generale della mobilità ciclistica, parte integrante del Piano generale dei trasporti e della logistica, adottato in coerenza con il sistema nazionale delle ciclovie turistiche di cui all'articolo 1, comma 640, della legge 28 dicembre 2015, n. 208;
- tale priorità risulta confermata negli atti di indirizzo, come nell'atto dirigenziale ministeriale n.373 del 2018, in cui fra le priorità politiche in tema di "incremento di efficienza del sistema dei trasporti" viene ricompresa la "prosecuzione delle attività per la promozione e realizzazione di progetti diretti a creare un sistema di ciclovie turistiche nazionali, di ciclostazioni, nonché per la sicurezza della circolazione ciclistica cittadina";
- in tale contesto l'articolo 1, comma 640, della legge 28 dicembre 2015, n. 208 e successive modificazioni e integrazioni ha previsto uno stanziamento di specifiche risorse alle regioni coinvolte per gli interventi finalizzati allo sviluppo della mobilità

ciclistica ed in particolare per la progettazione e la realizzazione di un Sistema Nazionale di Ciclovie Turistiche -SNCT, con la priorità a una decina di percorsi che nel nostro territorio regionale riguardano tre Ciclovie: la "**Ciclovie del Sole**" da **Verona a Firenze** (con Ente capofila la regione Emilia-Romagna, facente parte della Rete ciclabile europea denominata EuroVelo -EV7), la "**Ciclovie del VenTo**" da **Venezia a Torino** (con la Regione Lombardia ente capofila-EuroVelo -EV8) e la "Ciclovie Adriatica" da Brindisi a Trieste (con la Regione Marche capofila);

- il Decreto interministeriale del Ministro delle infrastrutture e dei trasporti, di concerto con il Ministero dei beni e delle attività culturali e il Ministero delle politiche agricole alimentari, forestali e del turismo del 29 novembre 2018 n.517, pubblicato nella Gazzetta Ufficiale 22 gennaio 2019, n. 18, ha definito le nuove modalità di realizzazione dei progetti e degli interventi, nonché il piano di riparto e le modalità di erogazione delle risorse, stanziare con la legge di cui sopra;

**Premesso infine che nel contesto sopradescritto:**

- queste azioni vengono rafforzate da quanto previsto in termini di strategie e priorità, dalla nuova Legge n. 2 dell'11 gennaio 2018 (in vigore dal 15 febbraio 2018) inerente: "*Disposizioni per lo sviluppo della mobilità in bicicletta e la realizzazione della rete nazionale di percorribilità turistica*". In essa vengono ribadite le priorità sopracitate e sono previsti inoltre diversi livelli territoriali di pianificazione da armonizzare nel corso del tempo (Piano Nazionale della Mobilità Ciclistica in corso di elaborazione, Piano regionale della Rete Ciclabile, Biciplan comunale...);
- In questo contesto dal 2020 sono previste specifiche ulteriori risorse statali per la realizzazione di interventi compresi prioritariamente nella pianificazione ciclabile ai diversi livelli;
- Si rileva ancora che ai sensi della sopracitata Legge n. 2 del 11 gennaio 2018 all'articolo 3 prevede che "*(...) le Regioni, nell'ambito delle proprie competenze (...) predispongono e approvano con cadenza triennale, in coerenza con il piano regionale dei trasporti e della logistica e con il Piano nazionale della mobilità ciclistica, il piano regionale della mobilità ciclistica. Il piano regionale della mobilità ciclistica individua gli interventi da adottare per promuovere l'uso della bicicletta come mezzo di trasporto sia per le esigenze quotidiane sia per le attività turistiche e ricreative nel territorio regionale e per conseguire le altre finalità della presente legge*".
- In sede di prima applicazione, agendo anche per l'omogeneizzazione dei vari strumenti individuati, il piano di settore (PRIT) svolge le funzioni del previsto Piano regionale della mobilità ciclistica. Il Piano Regionale Integrato dei Trasporti -PRIT 2025 (proposta approvata con Delibera di Giunta n° 2045 del 03/12/2018 e Piano adottato con Delibera dell'Assemblea Legislativa n.214 del 10 luglio 2019) è adesso in fase di predisposizione delle risposte alle osservazioni e proposte presentate dagli stakeholders, ai fini della sua approvazione regionale finale prevista entro il 2019.

**Premesso inoltre che a livello regionale:**

- Come soprarichiamato per il nostro territorio, le Regioni territorialmente interessate dalle ciclovie hanno previsto nell'ambito dei propri strumenti di pianificazione e di programmazione la priorità di questi percorsi in coerenza con la rete ciclabile europea denominata EuroVelo e quella nazionale denominata Bicitalia;
- in particolare la Regione Emilia-Romagna con la Legge regionale n.10/2017: "Interventi per la promozione e lo sviluppo del sistema regionale della ciclabilità", ha anche confermato l'impegno alla realizzazione delle ciclovie turistiche per



l'incentivo dell'uso quotidiano della bicicletta, ma anche per la promozione del territorio e di individuazione della rete ciclabile regionale.

- il sistema della ciclabilità è articolato in tre elementi, ai fini del raggiungimento degli obiettivi di sviluppo e miglioramento: reti urbane ed extraurbane, reti ciclovie nazionali/regionali e loro integrazione delle reti con le infrastrutture e i servizi per l'interscambio modale bici-ferro-gomma;
- la Regione Emilia-Romagna quindi, in continuità con quanto già attuato e avviato, sta attivamente promuovendo diverse iniziative per sviluppare una mobilità sostenibile con una maggiore sicurezza per la circolazione ciclistica, per incentivare i trasferimenti casa – lavoro, casa scuola, per favorire il ciclo-turismo verso le città d'arte e le aree naturalistico-paesaggistiche della nostra regione ed in generale per favorire l'avvicinamento anche dei cittadini a scelte di mobilità consapevoli anche in funzione del miglioramento della qualità ambientale e della salute della comunità stessa. Nel corso degli ultimi 15 anni si è registrato un significativo aumento della lunghezza delle nuove piste ciclabili realizzate nelle principali aree urbane del nostro territorio, arrivata oggi ad oltre 1.500 chilometri. Sono stati censiti oltre 500 interventi/azioni per la mobilità sostenibile della nostra Regione, per un costo complessivo di oltre 210 milioni di euro, con cofinanziamento regionale di 140 milioni di euro.
- Per le ciclovie nazionali sono stati sottoscritti con il MIT nuovi protocolli d'Intesa ad aprile 2019 e nello specifico per le tre ciclovie in cui è coinvolta la nostra Regione l'approvazione delle relative convenzioni è avvenuta con DGR n.521 dell'8 aprile 2019 (Sole), DGR n.590 dell'15 aprile 2019 (Vento) e n.473 del 1 aprile 2019 (Adriatica) e nello specifico con riguardo alle prime due:
  - per la Ciclovie SOLE (Verona-Bologna-Firenze per oltre 680 km) con capofila Regione Emilia-Romagna, la Città Metropolitana di Bologna ha bandito nel 2018 con 1,1 Mln di euro di contributo MIT, la gara per il progetto di fattibilità tecnico-economica completato ad agosto 2019. Il DM 517/2018 ha definito un nuovo riparto dei finanziamenti alle ciclovie nazionali 2018-2019 per la progettazione esecutiva e attuazione dei primi tratti prioritari che per la regione Emilia-Romagna sono coperti da un finanziamento di oltre 7 mln di Euro. Inoltre, la Città Metropolitana ha predisposto il progetto esecutivo del tratto modenese e bolognese relativo all'ex sedime della linea ferroviaria Bologna-Verona, facente parte della Ciclovie del Sole, con finanziamento del Ministero dell'Ambiente per la sua realizzazione di 5 milioni di Euro. I lavori sono iniziati a nel 2019 e la loro conclusione è prevista a giugno 2020;
  - Per la Ciclovie Vento (lunghezza oltre 650 km con la Regione Lombardia Ente capofila) il progetto di fattibilità tecnico-economica con finanziamento è stato completato ad aprile 2019 e con un ulteriore quota di finanziamento MIT prevista per l'attuazione dei lotti prioritari nella nostra Regione;

**Considerato che gli enti locali sottoscrittori:**

Note sulle politiche/azioni degli Enti sottoscrittori per la mobilità ciclistica: loro impegno attuale.....

**RILEVATO**

che nello specifico la proposta di Ciclovie Carpi-Guastalla ha le seguenti prime caratteristiche generali da approfondire e valutare:

- ricade nei Comuni di Carpi, Rio Saliceto, Campagnolo Emilia, Novellara, Guastalla e Bagnolo in Piano e quindi coinvolgono le Province di Modena e Reggio Emilia;
- che i sei comuni coinvolti hanno una popolazione di circa 120.000 abitanti, con la presenza di servizi di trasporto pubblico sia su gomma, sia su ferro con la presenza di quattro stazioni di fermata della ferrovia regionale;
  - il percorso di massima individuato ha altre potenzialità, quali il collegamento trasversale con le Ciclovie Nazionali Turistiche Sole e Vento e l'attraversamento inoltre di aree urbane come Carpi, di importante carattere storico e architettonico (vedi il Museo Fossoli a Carpi) e anche tre zone naturalistiche da conservare di Protezione Speciale (ZPS) tutti elementi o altri ancora che verranno evidenziati nello studio oggetto di Intesa;

La proposta progettuale della Ciclovie Carpi-Guastalla risponde quindi a requisiti di base nell'analisi da compiere quali:

- intermodalità con altri sistemi di trasporto, ed in particolare con il sistema ferroviario, fluviale e marittimo;
- interconnessione con altri itinerari cicloturistici;
- valorizzazione del patrimonio storico artistico e naturalistico;
- valorizzazione del patrimonio agricolo, enogastronomico e delle tradizioni popolari;
- sviluppo di ricettività turistica ecosostenibile;
- data la vocazione economica dei territori può contare sulla partecipazione di soggetti pubblici e privati, potenzialmente interessati al finanziamento ed alla sua realizzazione, con la prioritaria generazione di occupazione;

#### **CONSIDERATO INFINE CHE:**

- la Regione Emilia-Romagna e gli Enti Locali sottoscrittori, ognuno per la parte di propria competenza, intendono dare seguito alla propria pianificazione e programmazione attraverso la realizzazione delle ciclovie ai diversi livelli territoriali (regionale, provinciali e comunali) in un'ottica integrata e sinergica di valorizzazione dei rispettivi territori;
- in tale ambito i sottoscrittori ritengono necessario valutare le possibilità di ulteriore sviluppo della mobilità sostenibile attraverso la realizzazione della ciclovie turistica Carpi-Guastalla attraverso uno studio di fattibilità/progettazione che ne evidenzi costi e benefici, per potere evidenziarne le potenzialità e pervenire ad una valutazione della proposta che consenta l'eventuale programmazione dei cronoprogrammi tecnico-amministrativi e contabili di progettazione/realizzazione della ciclovie stessa;

#### **QUANTO SOPRA PREMESSO SI CONSIDERA OPPORTUNO SOTTOSCRIVERE UN PROTOCOLLO D'INTESA TRA**

**La REGIONE EMILIA-ROMAGNA in persona del .....**  
e

**Provincia di Modena in persona del .....**;

**Provincia di Reggio Emilia in persona del .....**;

**Comune di Carpi (Ente Capofila) in persona del .....**;

**Comune di Rio Saliceto in persona del .....**;

**Comune di Campagnola Emilia in persona del .....**;

**Comune di Novellara in persona del .....**;

**Comune di Guastalla in persona del .....**;

**Comune di Bagnolo in Piano in persona del .....**;

## **E QUINDI SI CONVIENE QUANTO SEGUE**

### **Articolo 1**

*(Valore delle premesse).*

Le premesse costituiscono parte integrante e sostanziale del presente Protocollo.

### **Articolo 2**

*(Finalità del Protocollo)*

1. Le Amministrazioni aderenti individuano le azioni, a carico delle diverse Parti, necessarie alla definizione dello studio/ progettazione..... della "Ciclovía Carpi-Guastalla".
2. Lo studio/progettazione? deve quantificare costi e benefici delle sua possibile attuazione, per potere evidenziarne le potenzialità e pervenire ad una valutazione della proposta che consenta l'eventuale programmazione dei cronoprogrammi tecnico-amministrativi e contabili di progettazione/realizzazione della ciclovía stessa.

### **Articolo 3**

*(Individuazione degli impegni assunti dagli EE.LL. Sottoscrittori)*

1. Per il conseguimento delle finalità del presente Protocollo i sottoscrittori nominano il Comune di....., quale Ente Capofila dello Studio e della relativa pianificazione del lavoro e attività da compiere per il suo buon svolgimento.
2. Le Amministrazioni aderenti si impegnano a gestire in modo coordinato e sistemico la realizzazione delle attività, assicurando le migliori condizioni di efficienza e di economicità.
3. L'Ente Capofila si impegna a elaborare il cronoprogramma delle attività e a quantificare e reperire i finanziamenti per la sua attuazione secondo.....  
.....modalità/riparto voci QE/stima dei costi.....

### **Articolo 4**

*(Individuazione degli impegni assunti dalle Regioni Emilia-Romagna)*

- 1) la Regione Emilia-Romagna, che non partecipa con propri contributi all'attuazione dello studio assume la funzione di coordinamento tra i diversi enti coinvolti nel progetto, delle loro attività e delle fasi procedurali e di attuazione che la coinvolgono come competenze nello studio in oggetto.  
Questo anche nelle fasi di analisi delle attività inerenti gli aspetti ambientali, economici e sociali dell'intervento stesso.
- 2) Tenuto conto dalle caratteristiche peculiari della ciclovía in oggetto che si propone il collegamento di adduzione con due ciclovie del Sistema Nazionale in cui la Regione Emilia-Romagna è coinvolta, l'apporto regionale risulta prioritario per pervenire, nel caso di valutazione positiva, all'inserimento del percorso della ciclovía nella pianificazione del Piano di settore, individuandone anche modalità e tipologia nell'ambito della Rete Ciclabile Regionale. Si rammenta che nell'attuale sede di prima applicazione, agendo anche per l'omogeneizzazione dei vari strumenti individuati, il piano di settore (PRIT) svolge le funzioni del previsto Piano regionale della mobilità ciclistica.

#### **Art.5**

##### *(Documentazione dello studio/progetto.....)*

1. Lo studio/progetto della "Ciclovía Carpi-Guastalla" sarà composto almeno dai seguenti elementi:
  - a. lo studio di fattibilità con l'analisi delle alternative progettuali;
  - b. relazioni, planimetrie, elaborati grafici con rilievo dello stato di fatto e di progetto;
  - c. stima sommaria della spesa;
  - d. relazione sulla disponibilità delle aree di intervento e loro proprietà;
  - e. Lo studio di inserimento urbanistico, di prefattibilità ambientale e studio archeologico e idrogeologico, ove strettamente necessario;
  - f. Previsione delle opere di interconnessione con le ciclovie del Sole e del Vento e altre reti infrastrutturali (ferroviarie, fermate bus, mezzi attrezzati al trasporto di biciclette) e/o itinerari turistici (ciclopedonali, cammini, zone naturali, beni culturali e storici...);
  - g. Individuazione della modalità di gestione e manutenzione della ciclovía turistica nel tempo, garantendo la piena efficienza e la sicurezza dell'infrastruttura.
  - h. Considerazioni finali di valutazione del progetto.
2. A completamento della documentazione dovrà esserci un piano di comunicazione e promozione dell'intervento, volto alla promozione della ciclovía e alla sua valorizzazione nel contesto territoriale;

#### **Articolo 6**

##### *(Modalità operative)*

1. Ai fini dell'attuazione del presente Protocollo sarà costituito un Tavolo Operativo, composto dai referenti comunale/provinciale e regionale degli enti sottoscrittori, ampliabile, ove necessario, eventualmente dai referenti di ulteriori Enti/Istituzioni interessati dalla realizzazione della ciclovía e, al contributo della esperti esterni proposti dalle Regioni e/o dai Ministeri.

2. E' compito del Tavolo Tecnico Operativo provvedere a:
- a. condividere le procedure necessarie per rendere operativo il progetto e i suoi prodotti secondo le disposizioni indicate nel presente Protocollo;
  - b. definire e seguire il cronoprogramma delle attività, in coerenza con la disponibilità risorse economiche disponibili;

**Articolo 9**  
*(Disposizioni finali)*

Il presente Protocollo ha durata fino al ....., e potrà essere modificato ed integrato per concorde volontà dei partecipanti.

**La REGIONE EMILIA-ROMAGNA in persona del .....**  
e

**Provincia di Modena in persona del .....**;

**Provincia di Reggio Emilia in persona del .....**;

**Comune di Carpi (Ente Capofila) in persona del .....**;

**Comune di Rio Saliceto in persona del .....**;

**Comune di Campagnola Emilia in persona del .....**;

**Comune di Novellara in persona del .....**;

**Comune di Guastalla in persona del .....**;

**Comune di Bagnolo in Piano in persona del .....**;

**COMUNE DI GUASTALLA**  
**Provincia di Reggio Emilia**

**SETTORE TERRITORIO E PROGRAMMAZIONE**

**PARERE DI REGOLARITA' CONTABILE**

sulla proposta n. 2787/2019 dell'SETTORE TERRITORIO E PROGRAMMAZIONE ad oggetto: APPROVAZIONE IN LINEA TECNICA DELLO SCHEMA DI PROTOCOLLO D'INTESA TRA REGIONE EMILIA ROMAGNA, PROVINCE DI MODENA E REGGIO EMILIA, I COMUNI DI RIO SALICETO, CAMPAGNOLA EMILIA, NOVELLARA, BAGNOLO, GUASTALLA E CARPI, PER LA REALIZZAZIONE DELLA CICLOVIA CARPI - GUASTALLA si esprime ai sensi dell'art. 49, 1° comma del Decreto legislativo n. 267 del 18 agosto 2000, parere `#{documentRoot.parere.ESITO_PARERE}` in ordine alla regolarità contabile.

Guastalla lì, `#{documentRoot.parere.DATA_FIRMA}`

Sottoscritto dal Responsabile del Settore Finanziario  
(`#{documentRoot.parere.FIRMATARIO}`)  
*Sottoscritto digitalmente ai sensi dell'art. 21 D.Lgs. n. 82/2005*

**COMUNE DI GUASTALLA**  
**Provincia di Reggio Emilia**

**SETTORE TERRITORIO E PROGRAMMAZIONE**

**PARERE DI REGOLARITA' TECNICA**

Sulla proposta n. 2787/2019 dell'SETTORE TERRITORIO E PROGRAMMAZIONE ad oggetto: APPROVAZIONE IN LINEA TECNICA DELLO SCHEMA DI PROTOCOLLO D'INTESA TRA REGIONE EMILIA ROMAGNA, PROVINCE DI MODENA E REGGIO EMILIA, I COMUNI DI RIO SALICETO, CAMPAGNOLA EMILIA, NOVELLARA, BAGNOLO, GUASTALLA E CARPI, PER LA REALIZZAZIONE DELLA CICLOVIA CARPI - GUASTALLA si esprime ai sensi dell'art. 49, 1° comma del Decreto legislativo n. 267 del 18 agosto 2000, parere FAVOREVOLE in ordine alla regolarità tecnica.

Guastalla lì, 12/11/2019

Sottoscritto dal Responsabile d'Area/Settore  
(CAVALLARI SILVIA)  
*Sottoscritto digitalmente ai sensi dell'art. 21 D.Lgs. n. 82/2005*



**AREA AFFARI ISTITUZIONALI E RELAZIONI COL PUBBLICO**

**Servizio Segreteria**  
Attestazione di Pubblicazione

Delibera N. 91 del 12/11/2019

SETTORE TERRITORIO E PROGRAMMAZIONE

**Oggetto:** APPROVAZIONE IN LINEA TECNICA DELLO SCHEMA DI PROTOCOLLO D'INTESA TRA REGIONE EMILIA ROMAGNA, PROVINCE DI MODENA E REGGIO EMILIA, I COMUNI DI RIO SALICETO, CAMPAGNOLA EMILIA, NOVELLARA, BAGNOLO, GUASTALLA E CARPI, PER LA REALIZZAZIONE DELLA CICLOVIA CARPI - GUASTALLA.

Su conforme dichiarazione del messo notificatore, attesto che il presente atto è stato pubblicato all'Albo Pretorio per 15gg. Consecutivi, dal 18/11/2019 al 03/12/2019

Guastalla li, 06/12/2019

Sottoscritta dal Vicesegretario  
Scaravelli Dott.Marco  
con firma digitale ai sensi dell'art. 21 D.L.gs n.82/2005